Siracusa. La Sicilia brucia, strage di animali. Granata: “Non si apra la stagione venatoria”

Dopo l’appello dei promotori di Articolo 9 contro l’apertura della stagione venatoria, torna sull’argomento il Presidente della Associazione Fabio Granata.

“Mentre continua la tragica stagione degli incendi devasta e distrugge boschi e campagne, determinando una vera strage di animali selvatici, non si può consentire che si pensi di aprire la stagione venatoria come nulla fosse.
Per questo motivo il Presidente della Regione che tanto ama gli animali ha il dovere morale di sospendere per il 2021/22 ogni attività venatoria consentendo cosi il ripopolamento della fauna selvatica tragicamente decimata dalle fiamme, mettendo tutte le energie possibili nel contestuale e sistematico ripristino del paesaggio boschivo e agricolo.
Musumeci imponga invece la istituzione di nuovi Parchi che attendono da anni il riconoscimento, dando spazio negli stessi a quelle professionalità indispensabili per la tutela della biodiversità e delle piante, come agronomi e esperti di paesaggio agrario, e a una efficace azione di controlli diffusi attraverso associazioni, guide escursioniste, forestali.
Tutelare le specie animali, la biodiversità, l’agricoltura e il Patrimonio boschivo deve rappresentare la priorità per aprire in Sicilia una nuova stagione di cura, attenzione e bellezza”

Rinasce Marina di Melilli, finanziamenti dal Ministero degli Interni per “Spiagge Sicure 2021”

Anche Marina di Melilli ammessa al finanziamento nell’ambito dell’iniziativa promossa dal Ministero dell’Interno denominata “Spiagge Sicure 2021”. Un contributo importante che si somma agli interventi già programmati dall’Amministrazione comunale che mirano a fare rinascere uno dei luoghi più suggestivi del territorio. “La rinascita di Marina di Melilli è uno degli obiettivi che ci siamo posti come Amministrazione, con interventi mirati per la riqualificazione dell’intera area comunale e la pulizia, con la recinzione delle aree di proprietà del comune e la nascita di un area per i bagnanti’’ dichiara il Sindaco Giuseppe Carta.

A questi interventi si aggiunge il finanziamento del Ministero dell’Interno per il progetto Spiagge Sicure 2021. “Marina di Melilli – ha proseguito il Sindaco Carta – è una delle tre spiagge della provincia di Siracusa finanziate dal Ministero per questo importante progetto sulla sicurezza”. “Una serie di iniziative a tutela dei bagnanti e di tutti i frequentatori di Marina di Melilli incentrata sulla lotta all’abusivismo e che prevederà l’istallazione di un sistema di sorveglianza capace di garantire un più rigoroso monitoraggio degli eventuali comportamenti illeciti che dovessero riscontrarsi sul nostro litorale”.

“Una Marina di Melilli pulita, sicura e funzionale – ha concluso il Sindaco Giuseppe Carta – è sicuramente un regalo a tutti i nostri concittadini ma anche e un biglietto da visita importante per veicolare innalzare ulteriormente la qualità dell’offerta turistica del nostro meraviglioso territorio.

Siracusa. Premio Stampa Teatro a Lucia Lavia

“Ha interpretato un dio capriccioso e lascivo, guerrera e compañera. Attrice capace di emettere versi animaleschi come di flautare dolcezze.”
Questa la motivazione del Premio “Stampa Teatro” 2021 consegnato ieri sera, dal segretario provinciale di Assostampa Siracusa, Prospero Dente, davanti alle tremila persone pronte ad assistere alla replica di Baccanti, a Lucia Lavia, splendida e potente Dioniso nella tragedia messa in scena da Carlus Padrissa (La Fura dels Baus).
Il premio, organizzato dalla sezione siracusana dell’Associazione Siciliana della Stampa e giunto alla sua diciottesima edizione, è assegnato grazie alle preferenze indicate dai giornalisti accreditati nel corso degli spettacoli classici.
“Sono emozionata e ringrazio Assostampa per questo riconoscimento – ha detto Lucia Lavia che bissa il successo ottenuto nel 2015 per l’interpretazione di Ifigenia in Aulide – Vorrei lasciarvi a questa tragedia, forse la più bella tra tutte, e trasferirvi la stessa emozione che proviamo ogni sera insieme all’onore che ci dà il poter dire queste parole così importanti a tutti voi.”
“Interpretazione magnifica che ha avuto il riconoscimento dei colleghi accreditati per questo ciclo di spettacoli – ha detto Prospero Dente – La diciottesima edizione del premio Stampa Teatro arriva dopo un anno di pausa e poterlo riproporre alimenta quella grande voglia di ripartire e condividere la magia che ogni anno offre il teatro greco.”
“Un dio umano e ferino, che seduce e punisce – ha aggiunto Marina Valensise, consigliere delegato della Fondazione

> Inda – Una prova straordinaria di Lucia Lavia che ha conquistato il pubblico e che torna a scrivere il proprio nome sull’albo d’oro di questo premio.”
> Alla vincitrice anche una special limited edition di perle di mandorla by Alfio Neri.

Emergenza incendi, provincia devastata: il Centro Coordinamento soccorsi studia nuove strategie

Riunione del Centro coordinamento soccorsi nel tardo pomeriggio di ieri in prefettura. L’emergenza incendi continua a rappresentare un’emergenza prioritaria, come i vasti roghi di ieri purtroppo hanno reso fin troppo evidente.

L’incendio in zona Catrini a Melilli sta distruggendo ettari di terreno, gli stabilimenti industriali in particolare Sonatrach, non sono stati coinvolti, l’incendio che tiene impegnati da ore il personale della polizia municipale, i vigili del fuoco, la forestale ed i volontari della Protezione civile. È a loro che il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, vuole porgere i suoi ringraziamenti per il lavoro encomiabile svolto fino ad ora con sprezzo del pericolo. “Sin dalle prime ore della giornata i – ha dichiarato il Primo Cittadino di Melilli – la situazione è ancora preoccupante. Siamo in contatto con la Prefettura e con gli uffici preposti ma purtroppo al momento, nessun Canadair o elicottero è nelle condizioni di alzarsi in volo”. “Da stamani chiediamo con insistenza il supporto aereo per domare le fiamme ma senza

esito, per questo motivo richiedo formalmente l'intervento d'urgenza da parte della Regione". Il sindaco Carta lancia anche un appello ai suoi concittadini: "Calma e tranquillita. Chi vive nei pressi del centro abitato di Melilli centro rimanga nella sua abitazione ed eviti di uscire di casa. Chiedo a tutti coloro che dovessero scorgere altri roghi di segnalarlo immediatamente alle autorità competenti".
"Alle 18:00 si svolgerà la riunione del CCS, Centro coordinamento soccorsi, al termine della quale aggiorneremo i cittadini con gli ulteriori sviluppi".

La Sicilia a fuoco, da Priolo squadre inviate a Melilli e Petralia Sottana

Due squadre, con altrettanti mezzi antincendio, sono state inviate ieri a Petralia Sottana dal sindaco Pippo Gianni, su richiesta del dirigente generale del dipartimento regionale, Salvatore Cocina, per coadiuvare gli interventi di spegnimento delle fiamme che hanno interessato il comune del palermitano.
Rafforzate nel frattempo le squadre di Protezione Civile nel territorio di Priolo Gargallo, dove sono stati spenti sul nascere quattro focolai; altre due squadre si sono recate a Melilli, per aiutare la forestale e il personale del Comune di Melilli che ieri ha visto il proprio territorio devastato dalle fiamme.
Il sindaco Gianni ha rivolto un sentito ringraziamento alla Protezione Civile, ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, ai volontari e a tutti coloro che in questi giorni di caldo torrido sono impegnati negli interventi a salvaguardia della salute e della sicurezza dei cittadini e

del territorio.

Ciapi e riconversione del Petrolchimico, Biamonte rilancia la proposta: “Subito un tavolo di confronto”

La riconversione industriale del polo petrolchimico di Priolo priorità da affrontare da settembre, riprendendo un percorso avviato nel 2020.

Il presidente del consiglio comunale di Priolo, Alessandro Biamonte non ha dubbi e indica la strada da seguire alla ripresa delle attività, dopo le vacanze estive.

“Nel 2020 -ricorda Biamonte- avevamo intrapreso e iniziato insieme ai colleghi della provincia il tour dei consigli comunali Priolo, Melilli e Augusta per discutere sul futuro della nostra provincia,purtroppo la pandemia stravolse e blocco il tutto. La priorità per tutti deve essere il lavoro! La salvaguardia e la creazione di nuovi posti di #lavoro . A settembre dobbiamo ritornare a parlare continuando quel lavoro iniziato nel 2020”.

Secondo Biamonte questo vuol dire, dunque, “aprire un tavolo di confronto per la riconversione industriale del polo petrolchimico di Priolo Gargallo. Le aziende si rimpiccioliscono o addirittura pensano di chiudere gli impianti. Bisogna prevenire, molto prima di trovarsi a curare

un malato terminale.
L’atto propedeutico di una richiesta decisiva per salvare il Petrolchimico: l’istituzione della cosiddetta “area di crisi industriale complessa”, che dovrà riconoscere il ministero dello Sviluppo economico. Ed è proprio il Mise a definire le aree che riguardano specifici territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale di rilevanza nazionale e con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, non risolvibili con risorse e strumenti di sola competenza regionale.Bisogna attivare tutte le possibili misure di sostegno economico e finanziario, attivando risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali e individuando le agevolazioni, gli incentivi e gli strumenti finanziari utili alla realizzazione della riconversione industriale.Bisogna portare il tema sui tavoli nazionali - prosegue- per evitare che le difficoltà incipienti possano portare ad una crisi vera e propria e irreversibile del polo petrolchimico di Siracusa che avrebbe anche serie ricadute anche sul sistema industriale nazionale”.
I numeri che fornisce sono importanti. Parla di circa 7500 occupati nel petrolchimico fra diretti e indotto, il 37,5 per cento dell’export regionale in campo, 12 miliardi di fatturato sul Pil della Sicilia.

Biamonte sollecita l’intervento del Governo attivando l’ “area di crisi industriale complessa”, per mettere in moto tutti quei meccanismi virtuosi al fine garantire la transazione energetica con i nuovi investimenti. Entra, poi, nel dettaglio e parla di:

1. Decarbonizzazione ed efficienza energetica
Ammodernamento del ciclo produttivo mirando alla significativa riduzione delle emissioni di CO_2 e della lavorazione di petrolio grezzo per la produzione di combustibili e carburanti tradizionali, con la riduzione della produzione di combustibili e carburanti tradizionali.

2. Economia circolare

Avviamento di un programma di sostituzione delle fonti fossili con materie prime rinnovabili o circolari, che hanno un’impronta carbonica inferiore, permettendo al contempo di innalzare la quota di recupero del Paese. Implementazione di impianti di recupero per la produzione di prodotti chimici basilari per l’industria riducendo al contempo l’approvvigionamento di materie prime vergini, e quindi la dipendenza dei Paesi importatori.

3. Idrogeno
All’interno del progetto di decarbonizzazione ed economia circolare, l’idrogeno è parte fondamentale del piano per affrontare la transizione. Il gas di sintesi prodotto dagli impianti di recupero servirà anche alla produzione di idrogeno oltre che ad energia elettrica, a sua volta da utilizzare per ulteriore produzione di idrogeno green, così come il biogas prodotto dal processo di produzione biocarburanti.
I nuovi investimenti sono da prevedere nuove assunzioni,ma anche specifici percorsi formativi tecnici allo scopo di «creare nuove figure professionali per accompagnare la transizione energetica.
Grazie ad accordi di programma tra Regione, comuni, parti sociali e aziende, si potrebbe trasformare il Centro Interaziendale Addestramento Professionale Integrato (Ciapi) in un incubatore di questo nuovo sviluppo che, soppiantando di fatto la formazione tradizionale, possa avviare processi formativi decisamente più innovativi.

Una proposta in campo è quella di creare un centro di ricerca e applicazione delle nuove tecnologie, in particolar modo nel campo delle energie rinnovabili, che preveda la formazione di nuove figure e la riqualificazione delle tantissime persone che hanno perso il lavoro. In questo dovrebbe impegnarsi il Ciapi.

Siracusa. Canale Galermi, Cafeo: “Il Consorzio di Bonifica fa acqua da tutte le parti”

“Come annunciato lo scorso 29 luglio, il consorzio di Bonifica ha provveduto ad effettuare i lavori in emergenza nelle vasche di contrada Baragne, al fine di rendere fruibile l’acquedotto anche nelle zone attualmente non raggiunte e per questo in grave sofferenza ma, al netto della paradossale propaganda mediatica, le cose non sono purtroppo andate come dovevano”.
A renderlo noto è l’On. Giovanni Cafeo, segretario della III Commissione ARS Attività Produttive.
“Mentre si provava ad immettere l’acqua nelle vasche di Baragne, dopo la sistemazione del collettore, ci si è resi conto che a causa di una valvola di fondo difettosa, gran parte dell’acqua è andata perduta – spiega l’On. Cafeo – impedendo così anche alle vasche Monteforte di raggiungere il livello necessario per poi alimentare l’acquedotto”.
“Nei giorni in cui Siracusa conquista il poco invidiabile primato di città più calda d’Europa – prosegue Cafeo – apprendere che per sistemare la paratia difettosa bisogna aspettare fin dopo il 20 agosto a causa delle ferie delle squadre di intervento non può essere accettabile, specie per gli agricoltori che hanno già in buona parte compromesso il raccolto”.
“Fatto salvo il lavoro importante degli operai impegnati, è chiaro che non si può restare indifferenti di fronte all’inefficienza e alla supponenza di chi crede di poter prendere in giro i concessionari e gli agricoltori che non vedono acqua da mesi – conclude l’On. Cafeo – pensando di

camuffare prima a colpi di nomine dirigenziali e poi con immaginari successi mediatici un fallimento che è invece sotto gli occhi di tutti”.

Siracusa da record europeo con i 48.8 gradi di Lucifero

I 48.8 gradi in provincia di Siracusa fanno record di caldo, tanto da far parlare gli esperti di pagina di storia climatica. I dati ufficiali sono quelli relativi alla **fiammata africana**, portata da un poderosa avanzata di un **promontorio anticiclonico subtropicale** con isoterme di +30°C a 1500 metri di quota tra Sicilia e Sardegna.

Prima di oggi in provincia di Siracusa, il record italiano era stato raggiunto con i 48,5 gradi di Catenanuova raggiunti nel 1999. Per quello europeo, invece, il precedente era stato raggiunto ad Atene.

Siracusa. Riforma delle Camere di Commercio, le associazioni di categoria sul piede di guerra

La Consulta delle Associazioni di Categoria della provincia di Siracusa torna a prendere posizione sulla riforma delle Camere

di Commercio. Lo fa con un documento in cui esprime forti perplessità e chiede il coinvolgimento delle associazioni del territorio. Non esclude ulteriori iniziative e tornerà a coinvolgere la deputazione nazionale e regionale.

Nel documento, la Consulta delle Associazioni di Categoria della provincia di Siracusa, prende atto "che il dibattito sulla riorganizzazione delle Camere di Commercio in Sicilia rischia di svolgersi senza il coinvolgimento diretto dei territori e dei corpi intermedi, rappresentativi delle istanze e degli interessi delle forze economico produttive, ritiene indispensabile che la Regione Siciliana, prima di esercitare qualsiasi delle competenze attribuitele dall'art. 54 ter comma 1 e 2 della legge 106/2021, convochi e proceda all'audizione delle associazioni territoriali di categoria delle province coinvolte nell'eventuale procedimento di riorganizzazione delle circoscrizioni Camerali".

"Nelle more – proseguono i presidenti delle associazioni aderenti- pur rilevando che la nuova norma ci consente di riaprire il dibattito sulla necessaria revisione dell'attuale sistema di accorpamento delle Camere di Commercio del sud est, che ha visto sempre marginale ed ininfluente il ruolo delle imprese siracusane, si esprimono forti perplessità sulla soluzione prevista, in quanto piuttosto che indicare un serio percorso di riorganizzazione complessiva del sistema camerale siciliano, è intervenuta su una singola Camera di Commercio, stabilendone lo scioglimento e prevedendo la costituzione di una circoscrizione territoriale ricomprendente le provincie di Siracusa, Ragusa, Agrigento, Caltanissetta e Trapani".

Una soluzione che alla Consulta sembra "del tutto arbitraria, non sorretta da elementi che ne attestino la convenienza sotto i profili di efficienza e di sostenibilità economica rispetto al sistema camerale precedente e che non considera in alcun modo, né le difficoltà di gestione di una circoscrizione camerale di dimensioni così elevate, né, tanto meno, la profonda differenza del contesto socioeconomico di provincie

così distanti fra loro”.

Una forte contrarietà alla Camera di Commercio ricomprendente le province di Siracusa, Ragusa, Agrigento, Caltanissetta e Trapani quella espressa attraverso il coordinatore Enzo Rindinella, soluzione in realtà ben distante dalle richieste che erano state avanzate e sottoposte alla deputazione regionale e nazionale affinché i deputati siracusani si facessero promotori di “una modifica generale ed astratta della legge Madia, che certamente ha mostrato evidenti problemi in questi primi anni di applicazione”.

Dopo Ferragosto partiranno nuove consultazioni. L’idea è anche quella di tornare a discutere con i rappresentanti della deputazione espressa dalla provincia di Siracusa “per individuare la migliore soluzione nell’interesse del territorio”.

Siracusa. Covid, Sicilia verso la zona Gialla: poco incoraggianti i dati in provincia

Il caso di Rosolini, con i suoi 187 contagi Covid-19 secondo l’ultimo rapporto disponibile (relativo alla giornata di ieri), i 75 casi di Avola, fra cui i 7 sanitari del pronto soccorso (sei dei quali vaccinati), i 55 nuovi positivi registrati ieri in provincia di Siracusa ed il trend che resta in crescita.

E’ questa la situazione attuale relativa all’andamento della

pandemia nel territorio. Sono diversi i sindaci che sono tornati a rivolgere ai propri concittadini appelli che invitano alla prudenza, al rispetto delle norme anti-contagio e a quelle di buon senso: dall'uso della mascherina nei luoghi chiusi al mantenimento delle distanze. Parole che si scontrano, tuttavia, con le stesse disposizioni di legge, che consentono una serie di comportamenti poi definiti a rischio. Incongruenze che si riflettono sull'andamento dei contagi, a prescindere dal dibattito, sempre rovente, sulle regole legate al Green Pass.

In Sicilia ci sono 15.197 positivi (secondo il report di ieri), +848 rispetto alle 24 ore precedenti.

Lo sguardo è puntato sulle decisioni che saranno dunque assunte con altissima probabilità per la Sicilia e per la Sardegna, che dal 16 agosto potrebbero tornare in zona Gialla. In Sicilia i contagi sono lievitati in maniera esponenziale, sestuplicati, addirittura, in poco più di un mese.